

Ente Luglio Musicale Trapanese

Relazione del Collegio dei Revisori al Bilancio consuntivo chiuso al 31/12/2023

All'Assemblea dei Soci dell'Ente Luglio Musicale Trapanese

Signori Soci,

gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'azienda di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della *continuità aziendale*, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della *continuità aziendale* nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 impone alcune osservazioni che devono considerarsi di rilevante importanza e che assumono carattere di informativa da parte del Collegio dei revisori.

Prima di tutto occorre sottolineare che il Collegio dei revisori non ha potuto disporre di adeguato tempo per effettuare adeguati controlli sulle voci del bilancio che si chiude al 31/12/2023 ed è stato, peraltro, necessario ricorrere a due sedute di Consiglio di Amministrazione per potere conoscere meglio i

contenuti del bilancio, potendo, anche e soprattutto, ragionare sulle previsioni di continuità dell'azienda.

Il bilancio di esercizio al 31/12/2023 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione che è iniziato il giorno 25 giugno 2024, proseguito e concluso il giorno 28 giugno 2024 dopo avere esaminato attentamente il documento contabile, anche alla presenza del consulente incaricato per la tenuta delle scritture contabili.

Anche per il bilancio in questione, se con riferimento alla situazione dei conti (e, quindi, sulla generale situazione dei conti dell'Ente) si può prendere atto dell'attestazione rilasciata dal consulente dell'Ente, quanto previsto per l'analisi della *continuità aziendale* richiede, ancora, approfondite ed attente considerazioni al fine di comprendere, ragionevolmente (e senza la pretesa, in ogni caso, di potere essere esaustivi), se l'azienda può affrontare la propria gestione fino a tutto il 31/12/2024.

Il Collegio non può che continuare a reiterare considerazioni costantemente espresse nel tempo e sulla gestione strutturale, estremamente complessa, dell'Ente Luglio Musicale Trapanese (in particolar modo con riferimento all'aspetto finanziario) si fa rinvio alle proprie relazioni sui bilanci di esercizio precedenti ed ai propri verbali; l'Ente Luglio Musicale Trapanese può essere gestito con i contributi in entrata, indispensabili e di volta in volta previsti, e con un ***rigidissimo controllo di gestione*** dei costi che diventano, successivamente, spese da sostenere.

Si precisa che è necessario predisporre il **bilancio di previsione 2024** che dovrà essere accompagnato da un piano aziendale, dettagliato e scrupoloso, che evidenzi le strategie gestionali, indispensabili e necessarie, per potere continuare l'attività istituzionale del prestigioso "Teatro di tradizione".

E' sul versante del rigido controllo di gestione che il Collegio ha sempre, costantemente, evidenziato le proprie preoccupazioni (*senza disconoscere la strutturale complessità della gestione tipica del Teatro di tradizione*).

Doverosamente, deve evidenziarsi che non sembra *condivisibile* che si considerino inopportune talune operazioni poste in essere in passato (come, per esempio, l'accensione di un mutuo per il ripianamento della situazione debitoria) perché inopportuna non è l'operazione di accensione di un mutuo (*indicato dal management dell'epoca come strumento dedicato per il ripianamento dei debiti*), inopportuno, semmai, è il mancato, successivo, adeguato controllo di gestione delle spese ed il mancato adeguato utilizzo delle scritture contabili anche a fini rigidamente programmatici (con il preciso obiettivo programmatico di muoversi, all'interno della gestione, senza oltrepassare le previsioni di spesa). A questa considerazione si deve aggiungere che anche la *rateizzazione* dei debiti tributari deve essere accompagnata dal rigido controllo delle spese, dando massima priorità alle rate in scadenza (*e la massima attenzione rivolta alle scadenze delle rate dei debiti tributari deve essere rivolta alle rate del mutuo contratto il cui periodo di ammortamento è terminato*).

L'assetto organizzativo dell'Ente (*non perdendo, mai, di vista l'estrema complessità della gestione organizzativa e non volendo sminuire il singolo impegno del personale dell'Ente, che deve essere accompagnato, in ogni caso, da un approccio metodologico attento e rivolto all'attenzione sugli impegni e sulle spese*) ha sempre presentato delle criticità rilevanti, criticità a cui si è cercato di porre rimedio con figure importanti nell'assetto organizzativo (si pensi alla figura del **segretario di produzione** ed alla figura di un **esperto contabile** che potesse dialogare con la figura del commercialista incaricato per la tenuta della contabilità e per avviare – e mantenere – quel controllo delle spese a cui si cerca, non senza difficoltà, di porre adeguato rimedio).

Nel corso del 2024 si sono registrate le dimissioni di una dipendente che per tanti anni è stata al servizio dell'Ente, figura che dovrà essere sostituita adeguatamente e per cui si dovrà liquidare il maturato trattamento di fine rapporto.

Per questo Collegio rimane *imprescindibile* predisporre (*in aggiunta al più generale bilancio di previsione annuale*) rigidi budget periodici al fine di dare vita

ad un controllo di gestione delle spese che possa consentire una attenta programmazione delle spese da impegnare, e conseguentemente, da sostenere.

Si evidenzia la necessità, per l'Ente, oltre a quanto già previsto fra le entrate, di ottenere una dotazione finanziaria ulteriore che viene stimata in circa €. 350.000, ciò per evitare di andare incontro ad un grave deficit di cassa che, come intuibile, potrà delineare rischi ulteriori.

L'Organo amministrativo dell'Ente evidenzia, nella Nota Integrativa del bilancio 2023, alcuni aspetti, relativi alla continuità aziendale, che devono essere ripercorsi con attenzione.

L'Organo amministrativo dell'Ente, con lo specifico intento di guardare alla continuità aziendale ed a tutela dei terzi, riprende in considerazione la soluzione di dare luogo ad una operazione commerciale di alienazione di una quota di titolarità del Palazzo Lucatelli. Tale ipotesi è già stata presa in considerazione lo scorso anno e si reitera anche per il bilancio 2023 (senza perdere di vista le precisazioni evidenziate nel bilancio dello scorso anno).

Deve ribadirsi che l'Ente si era anche preoccupato di verificare la percorribilità di una gestione della crisi da sovra indebitamento, che avrebbe tutelato l'Ente stesso ed i creditori, ma questa via non è percorribile.

Si ribadisce che oggi l'Ente è ancora in possesso di un patrimonio netto positivo e, come evidenziato, la gestione dovrebbe essere contraddistinta da un rigorosissimo controllo delle spese/costi; nel caso in cui si dovesse porre in essere la vendita del cespite patrimoniale l'Ente potrebbe coprire i debiti ma al tempo stesso dovrebbe proseguire la propria attività sguarnita di patrimonio (o di una parte consistente) e ciò confermerebbe, a maggior ragione, la necessità di un controllo di gestione ancor più rigoroso e programmatico (nella rigorosa osservanza di un piano industriale che dovrà essere predisposto senza indugio ed osservato scrupolosamente).

Per altre informazioni, relative anche alle difficoltà finanziarie dell'Ente, si rinvia alla Relazione predisposta il 28 agosto 2023 dal Collegio al bilancio consuntivo 2022 che riporta indicazioni di assoluta attualità.

In particolare per il 2023:

- Il Collegio ha partecipato alle Assemblee dell'Ente e alle adunanze del Consiglio di Amministrazione. Deve evidenziarsi, in considerazione delle criticità relative (soprattutto) alla gestione finanziaria, che il Collegio ha sempre raccomandato un attento controllo preventivo sui costi di gestione invitando l'Ente alla redazione di budget previsionali ed alla predisposizione di situazioni contabili aggiornate che potessero dare concreta *cognizione* dello stato di salute dell'Ente;
- il Collegio ha continuato ad evidenziare la necessità di porre in essere un adeguato sistema amministrativo e contabile affinché i fatti di gestione venissero *individuati* e *rappresentati* adeguatamente;
- Il bilancio di esercizio 2023, presentato in forma abbreviata, è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota integrativa;
- la nostra revisione contabile, non ha visto margini di tempo sufficienti, il Collegio dei revisori ha cercato di acquisire elementi necessari per valutare se il bilancio, nel suo complesso, sia viziato da errori significativi e se risulti, complessivamente, attendibile. **Per questo motivo è stato necessario acquisire la relativa attestazione inerente la situazione contabile approvata nel bilancio 2023.** La Nota integrativa che accompagna il bilancio consuntivo 2023 raccoglie una serie di informazioni utili a comprendere il documento contabile;
- l'Organo amministrativo ha redatto il bilancio consuntivo 2023 sul presupposto della *continuità aziendale (con le analisi e le soluzioni indicate)*;
- con riferimento al patrimonio netto (*si deve ribadire*) deve essere sottolineato che l'immobile "Lucatelli" era stato rivalutato (*sulla base di una perizia tecnica asseverata*) e la riserva patrimoniale, pari a €.

1.607.347 (quota rivalutata, decurtata di €. 729.000 e diminuita della imposta pari al 3%) consente all'Ente di presentare, ancora, un patrimonio netto positivo che si attesta al 31/12/2023 a €. 1.087.024 (considerando l'utile 2023 di €. 44.292 che, come auspicabile, deve destinarsi a copertura delle perdite pregresse);

- nel bilancio in esame permangono opportuni *accantonamenti*, in particolare il Fondo per rischi e oneri pari a €. 140.686;
- si evidenzia, inoltre, opportunamente, che la programmata stagione 2023 è stata svolta.

Sulla base delle informazioni complessivamente acquisite, a nostro giudizio, considerati i tempi ridottissimi per le verifiche, non emergono elementi che possano far ritenere che il bilancio/rendiconto chiuso al 31/12/2023 non sia conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Si ritiene, sulla base delle evidenze contabili che ci sono state messe a disposizione, **sulla base dell'attestazione acquisita**, sulla base delle indicazioni emerse, che il bilancio chiuso al 31/12/2023 rappresenti la complessiva situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

L'aspetto, come visto, su cui bisogna porre particolare attenzione riguarda la *continuità aziendale* e su questo il Collegio, doverosamente, deve fare delle considerazioni. Il principio di revisione ISA Italia 570, a cui volutamente si vuole fare riferimento, è quello che tratta il tema della continuità aziendale. Il revisore deve valutare se esista una "incertezza significativa" in merito alla capacità dell'azienda di continuare ad operare come una entità in funzionamento, tale valutazione viene fatta nel momento in cui si redige la relazione al bilancio (quindi, si tratta di una valutazione fatta oggi e che deve considerare la proposta dell'Organo amministrativo).

6
Pis
A

L'Organo amministrativo ha prospettato una soluzione (vendita quota Palazzo Lucatelli) che la compagine societaria dovrà valutare per la concreta fattibilità.

Non si immagina, si evidenzia ancora una volta, un percorso privo di ostacoli perché gli impegni assunti dall'Ente esistono, devono onorarsi e *devono rispettarsi determinate scadenze di vitale importanza.*

Considerazioni finali

Alla luce di quanto evidenziato, il Collegio, considerata l'attestazione richiesta e ricevuta, ritiene di potere esprimere parere favorevole alla complessiva situazione contabile al 31/12/2023.

Con riferimento alla continuità aziendale, non ci sono elementi per non condividere quanto prospettato dall'Organo amministrativo (*con riferimento alla vendita della quota del Palazzo Lucatelli*) ma tenendo presenti gli aspetti evidenziati sulla straordinaria attenzione che deve essere posta sulla gestione e ponendo grande attenzione alla necessità delle risorse finanziarie necessarie da qui alla fine del 2023.

Ciò considerato, *sulla base degli elementi che abbiamo potuto conoscere*, il Collegio, tenendo presenti le suesposte considerazioni (senza perdere di vista la concreta fattibilità di quanto proposto dall'Organo amministrativo), esprime parere favorevole al bilancio consuntivo 2023 redatto dagli amministratori, informando (si reitera ancora sperando nella scrupolosa osservanza) sulla inevitabile necessità – *sia per le caratteristiche dell'Ente sia per gli scenari incerti che caratterizzano la congiuntura economica (aspetti ancora attuali per l'abnorme aumento di costi di vario genere)* di predisporre il budget previsionale fino alla fine del 2024 monitorando attentamente, *con riferimento ad intervalli brevi*, gli eventuali scostamenti fra i valori previsionali ed i valori concretizzati.

Nel caso in cui si dovessero manifestare difficoltà tali da compromettere le prospettate ipotesi di continuità aziendale rappresentata dalla vendita di quota del Palazzo Lucatelli continuità che deve essere monitorata costantemente, per

brevi periodi e nell'osservanza di un imprescindibile piano industriale condiviso da tutti) gli amministratori dovranno informare immediatamente la compagine societaria dell'Ente per le valutazioni consequenziali.

Trapani, 01 luglio 2024

Il Collegio dei Revisori

Rag. Caterina Costadura

Dott. Lorenzo Noto

Dott. Francesco Paolo Peluso

